

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Responsabile del Dipartimento Amministrativo, per quanto concerne la regolarità tecnica, ed il Responsabile del Dipartimento Finanziario per quanto concerne la regolarità contabile, hanno espresso parere favorevole;

Visto che:

- l'art. 7 del D.P.C.M. n. 325/1988 prevede la possibilità dello scambio di dipendenti della Pubblica Amministrazione nei casi di domanda congiunta di trasferimento con compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'Amministrazione di provenienza e destinazione;

- ai sensi dell'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, "in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente";

- il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dapprima con la circolare n. 4/2008 e poi con parere n. 4 del 19 marzo 2010, ha precisato che la configurabilità della mobilità in termini di neutralità di spesa resta garantita solo ove avvenga tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato;

- l'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 49 del D. Lgs. n. 150/2009, definisce la mobilità volontaria come "cessione del contratto di lavoro";

- ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. L'istituto della mobilità tra enti assume, pertanto, un ruolo primario, al fine di consentire un'ottimale distribuzione del personale pubblico nonché per garantire la sostenibilità dei livelli occupazionali del pubblico impiego;

Considerato che con nota prot. 10300 del 10.09.2019 e con nota prto. 10465 del 12.09.2019 la sig.ra Francesca Pignataro, dipendente a tempo pieno e indeterminato di questo ente, inquadrata nella categoria C – posizione economica C1 - con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, e la sig.ra Rita Mastrantonio, dipendente a tempo pieno e indeterminato in servizio presso il Comune di Roma, inquadrata nella categoria C – posizione economica C2, hanno chiesto il trasferimento mediante mobilità in compensazione per interscambio;

Atteso che:

- l'istituto in esame consente di conseguire una più efficiente distribuzione organizzativa delle risorse umane nell'ambito della pubblica amministrazione globalmente intesa, in quanto concretandosi nella mera cessione del contratto di lavoro non genera incremento di spesa nel settore pubblico e, nel caso specifico, tale mobilità compensativa per interscambio non costituisce, per il Comune di Cave, né cessazione né assunzione;

- nell'ambito delle previsioni dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, può farsi rientrare anche la mobilità per interscambio di due dipendenti, ovvero quella attuata per passaggio diretto tra diverse amministrazioni in cui gli enti si scambiano i dipendenti (su iniziativa o con il consenso degli stessi) realizzando una scelta organizzativa neutrale, che non lascia margini alle aspettative di altri soggetti;

- la mobilità compensativa per interscambio deve avvenire tra dipendenti aventi medesimi profili professionali e pari categoria giuridica di inquadramento;

Dato atto che l'applicazione dell'istituto non comporta la modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale, in quanto trattasi di mobilità non destinata a ricoprire posti vacanti, ma

ad effettuare lo scambio della nominatività dei titolari in posti regolarmente coperti di pari categoria e profilo professionale;

Visto l'art. 49, del d.lgs 150/2009, il quale recita: "il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire

Atteso che secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica (cfr. nota del 27 marzo 2015, al prot. 20506) è consentita in ogni momento, nell'ambito delle dotazioni organiche, la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa o altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nullaosta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione;

Osservato che non sussistono cause ostative alla mobilità in compensazione degli istanti, atteso che gli stessi rivestono lo stesso profilo professionale e sono inquadrati nella medesima posizione giuridica;

Constatato che lo scambio per compensazione tra i suddetti dipendenti all'interno delle due Amministrazioni garantisce la necessaria neutralità della mobilità sugli equilibri economico-finanziari di questo ente, non comportando alcun maggiore impegno di spesa;

Dato atto che con nota prot. 85437 del 16.10.2019 il Comune di Roma ha comunicato il parere favorevole alla richiesta di trasferimento – scambio ai sensi dell'art. 7 del DPCM 325/1988, confermando che l'Amministrazione di Roma Capitale è assoggettata ai vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi 707, 709-713- 716 – da 719-734 della Legge di Stabilità 2016 ed ai vincoli in materia di assunzioni in base alla normativa vigente;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di esprimere il nulla osta alla mobilità compensativa in interscambio della sig.ra Francesca Pignataro, dipendente a tempo pieno e indeterminato di questo ente, inquadrata nella categoria C – posizione economica C1 - con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, con la sig.ra Rita Mastrantonio, dipendente a tempo pieno e indeterminato in servizio presso il Comune di Roma, inquadrata nella categoria C – posizione economica C2;

Richiamati:

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e smi;
 - l'art. 1, comma 47, della legge n. 311/2004;
 - il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato Giunta

1. di esprimere il proprio nulla osta alla mobilità compensativa in interscambio della sig.ra Francesca Pignataro, dipendente a tempo pieno e indeterminato di questo ente, inquadrata nella categoria C – posizione economica C1 - con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, con la sig.ra Rita Mastrantonio, dipendente a tempo pieno e indeterminato in servizio presso il Comune di Roma, inquadrata nella categoria C – posizione economica C2;

2. di dare atto che questa Amministrazione è assoggettata ai vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi 707, 709-713- 716 – da 719-734 della Legge di Stabilità 2016 ed ai vincoli in materia di assunzioni in base alla normativa vigente;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Roma per la definizione della procedura di cessione del contratto;

4. di precisare che la decorrenza dello scambio viene fissata presuntivamente in data 01 dicembre 2019, salvo minor termine previo accordo con il Comune di Roma;

5. di dare atto che:

- il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse non comporta l'estinzione del precedente rapporto di lavoro ma solo la continuazione dello stesso con un nuovo datore di lavoro.
- Il rapporto di lavoro, infatti, non subisce alcuna interruzione ma, così come originariamente costituito, semplicemente prosegue con il nuovo e diverso datore di lavoro pubblico e cioè l'ente di destinazione, con conseguente conservazione, da parte del dipendente stesso, sia dell'anzianità sia del trattamento economico in godimento al momento del trasferimento;

6. di demandare quindi al Responsabile del servizio interessato l'adozione di ogni atto conseguente necessario.

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile

di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giada De Francesco

IL SINDACO
F.to Angelo Lupi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

ave li 11 DIC 2019



Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

Segretario Generale
Dott.ssa Giada De Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

dal _____ Al _____

ave li _____

Il Messo Comunale

**IL SOTTOSCRITTO
CERTIFICA**

che la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- Dopo il decimo giorno della sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs: 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va
F.to Giada De Francesco